

22 Lecco

Motorizzazione salva La nuova sede in corso Matteotti

La soluzione. L'ha messa a disposizione la Provincia dopo l'allarme a maggio per lo "sfratto" da viale Dante Soddisfazione per il tavolo coordinato dalla Prefettura

ANDREA BESATI

La Motorizzazione non va in carcere. Dopo settimane di discussioni febbrili, è stata finalmente trovata una soluzione per scongiurare il trasferimento degli uffici della motorizzazione civile nell'ex carcere Bassone di Como. «La Provincia di Lecco - commenta la Prefettura in una nota - anche in virtù del suo ruolo di rappresentante degli enti territoriali, concederà la disponibilità di una porzione di immobile, in corso Matteotti, con il contributo della Camera di Commercio, anche nella sua funzione di ente esponenziale delle categorie produttive nonché con il fondamentale supporto di facilitazione profuso della Regione Lombardia».

Il lavoro di squadra

A luglio, gli uffici della motorizzazione dovranno lasciare l'attuale sede di viale Dante per la scadenza del contratto d'affitto che regola l'utilizzo di quei locali. Lo scorso 24 maggio i componenti del tavolo convocato in Prefettura avevano concordato il trasferimento del front office e dell'aula per corsi ed esami in un

appartamento di proprietà della Provincia in corso Matteotti. Inizialmente, il trasferimento doveva essere temporaneo e invece così non sarà.

La decisione è emersa in una riunione a cui hanno partecipato **Vincenzo Valenti**, responsabile degli uffici della Motorizzazione di Lecco, **Giovanni Lauretta**, responsabile degli uffici della motorizzazione di Lecco, **Agata Maria Zinfullino**, responsabile dei servizi territoriali dell'agenzia del Demanio. Assieme a loro, erano presenti anche diverse autorità locali. «Sono soddisfatto - commenta ad esempio **Mauro Piazza**, sottosegretario regionale - per il mantenimento di un servizio fondamentale per la collettività, solo attraverso un lavoro di squadra è possibile trovare le giuste soluzioni. Ringrazio la Provincia, le associazioni di categoria e la Motorizzazione civile per l'impegno dimostrato nel trovare la giusta soluzione».

Della questione si era interessato anche **Matteo Salvini**, titolare del ministero da cui dipendono gli uffici della Motorizzazione. «La Provincia - aggiun-

ge la presidente **Alessandra Hoffman** - è orgogliosa di aver messo a disposizione spazi che sembrano anche più adeguati rispetto alla sede attuale della Motorizzazione. Ancora una volta il lavoro di squadra e di collaborazione di tutti gli attori seduti al tavolo coordinato dalla Prefettura ha permesso di trovare una soluzione positiva a un problema che rischiava di creare enormi disagi ai cittadini».

Danno per l'economia locale

Nelle parole delle autorità locali è evidente la soddisfazione per aver evitato un trasloco che avrebbe messo in grande difficoltà diversi settori dell'economia locale. Non a caso, la prima a proporre una soluzione era stata Confartigianato, la quale aveva offerto alcuni uffici nella sede di via Aspromonte, attualmente occupati dal Consorzio servizi per l'autotrasporto. «Non importa - afferma la presidente **Ilaria Bonacina** - che la nostra offerta non sia stata accettata, a noi importava contribuire concretamente al raggiungimento del risultato finale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
14 giugno 2024

